



Alitalia cancella il tricolore «per decoro»

I sindacati: una vergogna. L'azienda: no, evitata pubblicità negativa

FIUMICINO (Roma) — «È una vergogna» hanno tuonato i sindacati e le associazioni di consumatori. «È la normale prassi adottata da tutti i vettori in questi casi per evitare la pubblicità negativa» ha replicato l'azienda.

Non è stato soltanto il tema della sicurezza ad alimentare le polemiche dopo l'incidente di Fiumicino, ma anche l'operazione un po' maldestra messa in atto da Alitalia per far sparire le proprie tracce dalla scena del disastro.

Alle prime ore di ieri mattina, infatti, la compagnia ha incaricato una squadra di operai di far sparire dalla carlinga dell'aereo finito fuori pista gli inconfondibili loghi adesivi dell'azienda: e cioè la lunga e vistosa striscia verde che dalla cabina arriva fin sulla coda dove si apre in una «A» tricolore. E poi, appunto, le scritte Alitalia sulla fiancata e sulle ali. Un velocissimo maquillage, autorizzato a quanto pare dalla procura di Civitavec-

chia che aveva posto sotto sequestro l'aereo, al termine del quale erano rimaste solo la matricola del velivolo Yr-Ats e la bandiera romena. Le fotografie con l'aereo adagiato sulla pista con la livrea Alitalia ben in vista avevano però già fatto il giro del mondo (rilanciate da agenzie di stampa e siti Internet). L'operazione è dunque sembrata tardiva. E, soprattutto, inopportuna di fronte a un evento così grave. Immancabile è scoppia- ta la polemica.

«Non basta una mano di bianco per cancellare la vergogna» ha attaccato Antonio Divietri, presidente di Avia (l'associazione che rappresenta gli assistenti di volo), «è la metafora del made in Italy, con le istituzioni di- stratte, gli utenti tenuti all'oscuro e i lavoratori che perdono il posto». La rimo- zione dei loghi Alitalia «è la prova plastica di un Paese ingannato ed ora con qualche colpo di pennello si vogliono cancellare i fatti. Un vascello governato da pazzi, come definire altrimenti un

sistema che concede aiuti economici a carico dello Stato ad imprenditori per sostituire i lavoratori italiani con stranieri low cost», imprenditori «che hanno l'impu- denza di mettere i lavorato- ri in cassa integrazione men- tre fanno operare addirittu- ra le rotte interne ad altre compagnie».

«Davanti a una tragedia si toglie il logo? È una ver- gogna totale. Ma come si permettono? Si toglie il logo per questione di propaga- nda e pubblicità» ha aggiunto Rosario Trefiletti, di Fe- derconsumatori, «siamo in- dignati, è una condotta irri- spettosa degli utenti».

Nulla di anomalo, però, secondo la compagnia ae- rea. «Per un normale moti- vo di decoro aziendale» ha spiegato Giancarlo Schisano, direttore operativo di Alitalia, intervistato da TgCom24: «è prassi cancel- lare la livrea quando si veri- ficano incidenti di questo ti- po. E a maggior ragione in questo caso, per un aereo che nemmeno appartiene al-

la nostra compagnia». E, ancora, ha sottolineato Schisano, «l'abbiamo fatto per normale buonsenso, per evitare pubblicità negativa, per evitare ulteriori danni all'immagine dell'azienda e ai dipendenti. È prassi, non ca- piamo perché non avrem- mo dovuto farlo. Togliere un valore di immagine nega- tivo è atto di assoluto buon- senso. Se però se ne parla di più e si fa polemica è perché qualcuno strumentalmente vuole innescare la polemica. Mi sembra normale, per tut- ti quelli che sono interessati al destino di Alitalia, che me- no pubblicità negativa si fa e meglio è».

E in effetti ci sono nume- rosi precedenti: in casi ana- loghi hanno deciso di rimuo- vere o coprire con teli i pro- pri loghi aziendali Air Fran- ce per un aereo finito fuori pista a Toronto, la Twa a Malpensa, l'Iberia a Quito (in Ecuador), Air Algerie a Si- viglia, la Lot a Varsavia, la Dniproavia a Mosca e anche Windjet nel 2010 a Palermo.

Paolo Foschi

Le regole

Le norme Ue e il codice della navigazione prevedono che il passeggero sia informato sulla reale compagnia con cui viaggerà

DETTAGLIO BIGLIETTO



Le informazioni al passeggero

L'operatore del volo deve essere comunicato:

- dalle agenzie di viaggio all'acquisto
- dai call center delle compagnie
- sul ticket e dagli avvisi sonori in aeroporto

Le sanzioni

In caso contrario il consumatore può chiedere la risoluzione del contratto, il rimborso del biglietto e il risarcimento dei danni

La lingua

A bordo dei voli di una compagnia italiana gestiti da operatori stranieri almeno un membro dell'equipaggio deve parlare italiano

CORRIERE DELLA SERA

L'autorizzazione

L'intervento notturno di rimozione della livrea dalla carlinga è stato autorizzato dai magistrati



I precedenti

Non è la prima volta che vengono rimossi i simboli aziendali
L'ultimo caso, la Wind Jet a Palermo nel 2010



In bianco

L'At 72 della Carpatair che operava il volo AZ1670 Pisa-Roma per conto di Alitalia ieri notte dopo essere finito fuori pista. A destra lo stesso aereo, dopo l'intervento nella notte: il logo Alitalia e la classica fascia verde laterale non ci sono più (Ansa/Telenews)